



CODICI

18/00006718

ITA:

SCP

ARL...

B...

C...

D...

E...

F...

G...

H...

I...

L...

M...

N...

14

PROVINCIA E COMUNE: RC BOVA

LUOGO: Via Spirito Santo

OGGETTO: Chiesa dello Spirito Santo

CATASTO: Foglio 30, part. B

CRONOLOGIA: fine sec. XVI, 1622

AUTORE: Ignoto

DEST. ORIGINARIA: edificio per il culto

USO ATTUALE: nessuno

PROPRIETA': dell'Ente Marzano

VINCOLI
LEGGI DI TUTELA:
P.R.G. E ALTRI:

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA: rettangolare con abside quadrata e con due cappelle laterali.

COPERTURE: a tetto con strutture lignee e mento di copertura in coppi

VOLTE o SOLAI: a padiglione (nella sacristia)

SCALE: a una rampa (ex campanile)

TECNICHE MURARIE: muratura mista

PAVIMENTI: quadrelle in cotto

DECORAZIONI ESTERNE: portale in pietra con timpano e finestra superiore.

DECORAZIONI INTERNE: mascheroni, foglie, fiori, cornici, stucchi, capitelli, stucchi, tracce di affresco.

ARREDAMENTI: arredi sacri

STRUTTURE SOTTERRANEE:

DESCRIZIONE:

L'organismo ha un volume compatto e si poggia su uno strato roccioso affiorante ai margini dell'antico Borgo, al termine della Via Spirito Santo.

La rigidità delle pareti laterali, prive di ogni decorazione, interrotta dalle sporgenze delle cappelle laterali, delle quali una, la meridionale, è crollata, lasciando libera la catena che la trattiene. In corrispondenza dello squarcio nella parete è posto un gallinajo.

Nel prospetto principale sulla Via Spirito Santo, un elegante portale in pietra intagliata definisce l'asse principale. La ristrettezza del fronte stradale non permette di cogliere appieno la volumetria della chiesa, rendendo pertanto più evidente la decorazione del portale.

L'elegante manufatto è costituito da due semipilastri ionici che sorreggono una architrave, a sua volta sormontata da un timpano sul quale si apre una finestra.

All'interno della trabeazione una iscrizione ricorda la data in cui esso venne sivi collocato.

L'interno ha un'aula dalla forma quasi quadrata, alla quale si poteva accedere dall'esterno anche mediante una porticina oggi in disuso, sul lato meridionale.

Nel presbiterio, di dimensioni più ridotte separato dall'aula da un ampio arco, trovansi le rovine dell'altare maggiore, in marmi intarsiati con due alte colonne, dove era posta sino a qualche anno addietro la statua della Madonna col Bambino, poi traslata nella nuova parrocchiale di S. Caterina.

Dal coro si accede alla sacristia, ricoperta da una volta a padiglione. Sulla parete occidentale si intravedono alcuni gradini che si perdono nella struttura muraria.

ALLEGATI:

TRATTO MAPPA CATASTALE:

Allegato n. 1

FOTOGRAFIE: **Allegati:** 2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18.

OGNI E RILIEVI:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

DOCUMENTI VARI:

(Alpr. fotografiche)

Allegati: 19-20-21-22-23.

OPERAZIONI TECNICHE:

ARCHIVI:
Archivio di Stato di RG: Stato delle chiese del Comune di BOVA (1847) - Inv. 10, F. 12.
Archivio dell'Ufficio Tecnico Diocesano di Reggio e di BOVA (F. 15).

ACQUA E ALTRI SCHEDE (GSU; MA; RA; OA; SM; D:.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

R. M. M. M. M. M.
ARCH. Renato Lagana.

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

Il SOPRINTENDENTE
(Dott. Arch. Aldo Cecchetti)

Aldo Cecchetti

REVISIONI:

TA:
16 NOV. 1977

L'edificio venne costruito tra la fine del secolo XVI ed i primi anni del secolo XVII nella posizione che tuttora occupa, e che allora trovavasi discosta dal nucleo abitato arroccato più in alto. Attorno alla chiesa si consolidò il Borgo di Rahos, compreso poi nella cinta urbana nel secolo XVII. Nel 1622, come rilevasi da una iscrizione posta sull'architrave, venne costruito il portale.

Nel primi anni del Settecento in essa venne traslata la statua della Madonna della Visitazione (del 1590), che prima si trovava nella Chiesa di S. Maria fuori le mura. La collocazione del simulacro comportò l'erezione, qualche anno dopo (1754), di un altare monumentale in marmi intarsiati, patrocinato dalla famiglia Thracò. Danneggiata gravemente dal terremoto del 1785 venne in seguito in larga parte ricostruita. Dopo il 1806, per la distruzione della vicina Chiesa di S. Caterina, in essa venne trasferita la sede parrocchiale. Nel 1847, come rilevasi dallo "Stato delle Chiese" (ASRC) venne prevista una spesa di 200 ducati per il restauro. E' probabile che in tale occasione siano stati eseguiti gli stucchi e le decorazioni. Danneggiata dal terremoto del 1908 e dal successivo del 1928, venne proposto un piano di ricostruzione e riparazione. Nel 1939, infatti, l'ing. Mario Mazzucato presentava un progetto di riparazione che prevedeva la demolizione delle strutture pericolanti, con l'ampliamento della chiesa, l'elevazione in altezza dell'aula, ed una nuova decorazione esterna basata su motivi di tipo classico. Venne danneggiata dall'alluvione del 1953 ed abbandonata poi nel 1957.

A URBANO:

BORGIO

RITI AMBIENTALI:

L'edificio religioso è in stretto legame con il Borgo. Nei vicoli intorno sorgono numerose costruzioni unifamiliari a uno o due piani, molti dei quali, oggi rimaneggiati, sono coevi alla chiesa. Per la sua posizione, ai margini di un ci lio, la pone in stretto rapporto con il paesaggio circostante.

IONI - LAPIDE - STEMMI - GRAFFITI:

Iscrizione sul portale, con la data 1622 ed i nomi dei sindaci e di religiosi dell'epoca.

Restauri strutturali sul finire del secolo XVIII.
Lavori di restauro nel 1847.

BIBLIOGRAFIA:

- A. PELLEGRINI, Il dialetto greco-calabro di Bova, Torino 1880, p.262
 G. VALENTE, Dizionario dei luoghi della Calabria, voce Bova, vol.I, p.119.
 Comune di Bova, Itinerari storico turistici (9° Incontro di Studi Bizantini), RC 1974, p.8.
 F. MOSINO, Notizie sui Greci di Calabria nell'Ottocento, in "Aspetti e problemi di storia della società Calabrese nell'età contemporanea, Reggio Calabria, 1977, p.45.
 I. PRINCIPE, Città nuove in Calabria nel tardo Settecento, Chiaravalle C., 1977, p.187
 A. NESCI, Bova nel Settecento, attraverso un manoscritto inedito, (Rel. al VI Congr. Stor. Cal.) CZ, 1977.

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 1977						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE				X														
COFERTURE						X												
SOCCI																		
VOLTE E SOPRITTI						X												
PAVIMENTI				X														
DECORAZIONI				X														
PARAMENTI					X													
INTONACI INT.					X													
INTESSI					X													

OSSERVAZIONI:
 Gravi lesioni mostrano le strutture in elevazione. Il tetto minaccia di crollare. Il disancoramento della catena posta trasversalmente tra le due cappelle laterali, indebolisce la struttura muraria.